

COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

www.parrocchiadimolinella.it

E-Mail: parrocchiadimolinella@mol.bo.it

A 2
N 0
N 0
O 9

n. 4



Immagine della B. Vergine Immacolata venerata nella chiesa di S. Francesco e recentemente restaurata. Questa immagine è datata a metà ottocento; è molto bella e curata in tutti i particolari. Non se ne conosce l'autore. In questi giorni è esposta nella chiesa parrocchiale. Dopo il restauro della chiesa di S. Francesco la esporremo dove era prima.

CONTIENE PROGRAMMA DELLE BENEDIZIONI PASQUALI

Il restauro della chiesa di S. Francesco

Stanno avanzando lentamente le pratiche per il restauro della chiesa di S. Francesco. Manca ancora l'autorizzazione della Soprintendenza ai monumenti e di conseguenza quella del Comune che è condizionata dalla prima.

Ancora non è stata perfezionata la pratica riguardante il grosso mutuo bancario che dobbiamo chiedere per affrontare i lavori. Infine manca l'ultima parola della Curia che solo dopo aver visto tutte le pratiche può dare l'ultima autorizzazione.

Il lavoro da affrontare è veramente enorme e le risorse sono poche.

Appena avremo la certezza di poter procedere convocheremo una assemblea parrocchiale per spiegare dettagliatamente il progetto, le risorse e come affrontare gli impegni.

Non abbiamo ancora terminato di pagare il debito della chiesa parrocchiale che già ne dobbiamo fare un altro!

Confidando nella divina Provvidenza e nella generosità di tutti i parrocchiani, speriamo di poter iniziare a portare a termine anche quest'opera veramente grande, ma tanto preziosa per tutta la comunità.



Il Consiglio per gli Affari Economici

ORARIO LITURGICO

FESTIVO

Sabato

ore 17: Canto dei Primi Vespri
ore 18: S. Messa
ore 20,30: Ufficio delle Letture

Domenica

ore 8: S. Messa
ore 9,15: Lodi
ore 10: S. Messa solenne
ore 11,30: S. Messa
ore 16,30: S. Rosario
ore 17: Canto dei Secondi Vespri
ore 18: S. Messa

FERIALE

Lunedì: S. Messa alle ore 18
Martedì: S. Messa alle ore 8,30 e 18
Mercoledì: S. Messa alle ore 6,30 e 8,30
Giovedì: S. Messa alle ore 8,30 e
alle ore 16 (alla Casa di Riposo)
Venerdì: S. Messa alle ore 20,30
Sabato: S. Messa alle ore 8,30

20 minuti prima della Messa: Lodi o Vespro

La 2^a domenica di ogni mese e tutte le domeniche di Avvento e Quaresima: **Adorazione Eucaristica** alle ore 16.

4^o giovedì del mese dalle 9,15 alle 12: **Adorazione Eucaristica** per la santificazione dei presbiteri e per le vocazioni al ministero presbiterale

Catechesi sulla Liturgia: il 1^o e 3^o giovedì del mese alle 20,30.

Scuola della fede : il 2^o e 4^o lunedì del mese alle 15,30. (nella Sala Bianca presso opere parrocchiali).

CONFESSIONI: tutti i sabati e i giorni che precedono le feste, dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18. Giovedì mattina dalle ore 8,30 alle 9,30.

E' comunque possibile confessarsi in qualsiasi altro momento, facendo domanda al sacerdote.

I personaggi del Presepe

Santo Natale! Festa bellissima che risveglia in noi tanti desideri buoni di perdono, di pace, di gioia vera; festa che ci riempie di speranza per un mondo più giusto e più bello per noi e per i nostri figli.

Ma perché questi sentimenti grandi non tramontino subito dopo il Natale, vogliamo per un attimo contemplare alcuni dei personaggi che incontriamo nel presepe per imparare da loro e rendere più stabili i propositi spontanei che in questo giorno sgorgano dal nostro cuore.

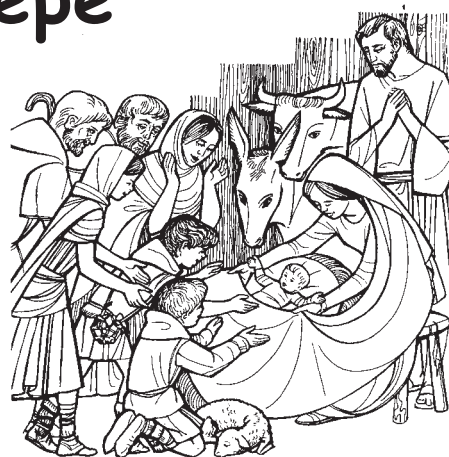
Anzitutto incontriamo Maria e Giuseppe che contemplano nel gaudio questo piccolo fanciullo adagiato in una mangiatoia e che sanno essere il Figlio di Dio. Questi umili sposi sono stati coinvolti in un progetto meraviglioso e grandioso che li supera, messi sul palcoscenico della storia senza averlo chiesto o pensato. Hanno accolto con umile obbedienza il progetto di Dio e da quell'ora in poi tutte le generazioni li hanno proclamati e li proclamano beati.

Il Signore sempre ha progetti più grandi e più nobili di quelli che noi pensiamo. Occorre soltanto assecondarli.

Poi nel presepe incontriamo i pastori. Gente umilissima, emarginata dalla società, maleodoranti per la loro povertà e il loro lavoro. In quella notte santa vengono invitati dagli angeli ad accorrere a Betlemme per vedere questo bimbo appena nato. Accorrono senza indugio, contemplano il bambino e pieni di gioia tornano al loro lavoro glorificando e lodando Dio e parlando del bambino a quanti incontrano. Senza merito alcuno, senza mai aver immaginato una simile avventura, si sono lasciati coinvolgere totalmente dalla misericordia del Signore che innalza gli umili e rovescia dai troni i potenti.

Un'altra straordinaria figura incontriamo: il santo e vecchio Simeone, uomo pio "che aspettava la consolazione d'Israele e lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver visto il Cristo del Signore". Aggrappato alla Parola di Dio, certo del suo avverarsi, ha atteso tutta la vita l'incontro promesso, nella preghiera, nella ricerca e nella meditazione di quella Parola. Il vero israelita, segno di tutto il suo popolo, finalmente incontra il Messia promesso dalle divine Scritture e così raggiunge l'aspirazione massima della sua vita. Per questo ormai può morire certo che in quel bimbo si nasconde tutta la vita di Dio e per questo ormai la morte non è più morte perché sarà uccisa da questo bimbo.

Allora colmo di gioia proclama: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli: luce



per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo Israele" (Lc. 2,29s.).

Ancora una parola sui Magi, questi misteriosi personaggi che ci hanno incantato fin da bambini. Provengono dall'Oriente, studiosi delle stelle, ricercatori di Dio.

Provengono dal mondo pagano, ma vanno in cerca del vero Dio. La loro cultura, la loro scienza non li ha inorgoglit, ma li ha condotti alla ricerca di ciò che veramente conta. Sono attenti ai segni dei tempi, si lasciano guidare da una stella e incontrano la vera Stella, il Cristo Gesù, la luce vera che illumina ogni uomo.

Anc'essi, come gli umili d'Israele, ritornano alla loro terra pieni di gioia.

C'è un ultimo personaggio che oscura la bellezza del presepe: Erode il grande; sì grande nella sua ferocia, nel suo desiderio smoderato di potere. Da quasi quarant'anni, asservito ai Romani, domina con crudeltà la Palestina. Ha paura di questo piccolo bimbo; teme che gli possa portar via il regno; per questo tenta di ucciderlo. La piccola famiglia di Nazaret è costretta a fuggire dal tiranno, che morirà tre anni dopo a Gerico.

Di fronte a questo piccolo bimbo ognuno di noi è chiamato a decidere da che parte stare: o accorre a Lui come i pastori, o andargli incontro ogni giorno di più attraverso le divine Scritture come il vecchio Simeone, o cercarlo attraverso la scienza e i segni dei tempi come i Magi, o rifiutarlo e cercare di eliminarlo dalla nostra vita come Erode.

L'ottimo sarebbe: cercarlo attraverso la scienza, accoglierlo nell'ascolto della divina Scrittura, accorrere a Lui con la semplicità dei pastori.

La Vergine Santa e S. Giuseppe ci aiutino a spalancare il cuore a questo Bimbo che è la nostra vita e la nostra pace.

A tutti gli abitanti di Molinella un augurio cordiale di un Santo Natale, ricco di luce e di pace.

Don Nino

Calendario Liturgico

Domenica 13 dicembre - Giornata di solidarietà per i fratelli in difficoltà

Le offerte saranno devolute alla Caritas diocesana.

"Novena del S. Natale"

Giovedì 17 dicembre, inizia l'ultimo periodo di preparazione al Natale, il più ricco e il più importante.

S. Messa alle ore 6,30 e alle 18 (venerdì compreso)

Sabato 19: S. Messa anche alle ore 8,30.

Ore 7,30: preghiera per i ragazzi, prima della scuola.

Domenica 20 dicembre

Nel pomeriggio, in collaborazione col Comune, **PRESEPIO VIVENTE** in piazza Martoni

Lunedì 21 dicembre: Penitenza comunitaria

Ore 15,30 e ore 17 per i ragazzi della scuola elementare e media

Ore 20,30 per gli adulti

S. Confessioni: oltre alla penitenza comunitaria, sarà possibile confessarsi

- da lunedì 21 a mercoledì 23 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

- domenica 20 al mattino prima della celebrazione della S. Messa e nel pomeriggio dalle 16 alle 18

Giovedì 24 dicembre - Vigilia del S. Natale

S. Messa alle ore 6,30 e 8,30 - S. Confessioni dalle ore 9 alle 12; dalle 15 alle 18,30 e dalle 22 alle 23.

In questa sera le famiglie sono invitate a recitare insieme il S. Rosario in preparazione alla Notte Santa.

SOLENNITÀ DEL S. NATALE

Giovedì 24 dicembre

Ore 17: Canto dei primi Vespri

Ore 23: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture

Ore 24: MESSA SOLENNE di MEZZANOTTE

Venerdì 25 dicembre

Ore 8: Messa dell'aurora

Ore 10: MESSA SOLENNE del giorno

Ore 11,30: S. Messa

Ore 17: Canto dei secondi Vespri

Ore 18: S. Messa

Sabato 26 dicembre - S. Stefano

S. Messa alle ore 8 - 10 - 18



Giovedì 31 gennaio - ultimo giorno dell'anno

S. Messa alle ore 8,30

Ore 16: Adorazione Eucaristica

Ore 17: Canto dei primi Vespri - Te Deum di ringraziamento - Benedizione Eucaristica - Cambio delle priore

Ore 18: S. Messa

Venerdì 1 Gennaio 2010 - Solennità della Santissima Madre di Dio

Orario festivo - Festa di precetto

Ore 18: S. Messa solenne della Pace. Sarà celebrata assieme alle altre parrocchie del Comune.

Mercoledì 6 gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE

Nella venuta dei Magi, si celebra la chiamata alla fede di tutti i popoli della Terra.

Orario festivo - Festa di precetto

Oggi verrà celebrato il Battesimo

Nel pomeriggio alle ore 16 preghiera e festa con i bambini

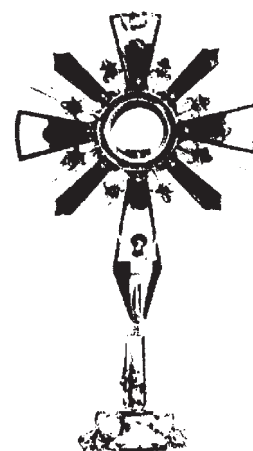
Domenica 10 gennaio

Festa del Battesimo del Signore

SOLENNES ESPOSIZIONE DELL'EUCARESTIA

11 - 12 - 13 - 14 febbraio: giornate di Adorazione Solenne dell'Eucarestia (Quarantore).

L'orario dettagliato sarà distribuito in chiesa domenica 7 febbraio.



————— * —————

QUARESIMA



Mercoledì 17 febbraio: giorno delle Ceneri - inizio della Quaresima. E` giorno di vigilia e di digiuno.

ore 15,30 e ore 17: preghiera per i ragazzi dell'oratorio, delle elementari e delle medie

ore 20,30: Liturgia Eucaristica con l'imposizione delle Ceneri

Tutti i venerdì di Quaresima: Stazioni quaresimali alle ore 20,30. Il programma dettagliato sarà consegnato domenica 7 febbraio.



GENERAZIONE IN CRISI

1. Generazioni contro

Iniziamo con questo articolo una serie di riflessioni sul mondo giovanile e sul rapporto tra generazioni e, attraverso di essi, cercheremo di capire cosa sta succedendo nel mondo di oggi, quali movimenti pedagogici ed educativi si sono formati in essere e quale ambito di azione oggi può essere proprio della comunità ecclesiale, ma soprattutto della famiglia. È possibile far crescere i nostri figli in un ambito veramente libero capace di formarli ad una vera Sapienza in grado di operare un giusto e vero discernimento? Non era forse questo l'obiettivo, vecchio quanto il mondo, delle generazioni passate? Cercheremo allora di analizzare, da dilettanti e non da sociologi, quali sono stati i flussi educativi che ci hanno portato alla situazione attuale. Tengo a precisare che quando parlo di "situazione attuale" non intendo affatto fare una critica, né esprimere dei giudizi o pregiudizi, ma soltanto cercare di identificare bene il problema per poter arrivare ad una opinione, magari condivisa o meno da voi che leggete.

Come negare gli innumerevoli progressi nel mondo della scienza e della tecnica che indubbiamente ci hanno condotto ad uno stile di vita migliore, ma che, allo stesso tempo, pongono nuovi interrogativi di carattere etico e di rischi legati ad una visione tecnocratica capace di condizionare gli ambiti della politica e dell'economia?

Inoltre, i mezzi di comunicazione ci consentono istantaneamente di connetterci al mondo intero e questo offre straordinarie opportunità di conoscenze e crescita per il potenziale volume che esse possono veicolare. L'educazione si deve difendere da tutto ciò, oppure deve essere aperta a queste nuove possibilità e all'uso intelligente e mirato dei mezzi messi a disposizione? Infatti, gli strumenti di informazione tecnologica da soli non producono necessariamente istruzione né tantomeno educazione. Essi devono essere accompagnati da un quadro concettuale che promuova il dialogo, la partecipazione attiva, l'organizzazione del sapere e una consapevolezza circa l'importanza dei valori. Oggi i nostri giovani hanno a disposizione informazioni e possibilità culturali ampie che hanno alzato mediamente il livello d'istruzione e di spostamento nel mondo: basti pensare che molti dei nostri figli hanno già compiute esperienze di vita e di studio in altri Paesi oppure quanto anche il mondo della scuola e delle università siano più

attente e sensibili a queste opportunità e di fatto offrano la possibilità di conoscere più lingue che li rendono più europei di noi. Questo quadro estremamente positivo nasconde anche un'insidia: il moltiplicarsi delle esperienze e delle opinioni fa sì che esse siano ritenute tutte vere con il rischio di relativizzarle, contemporaneamente, tutte. E allora, come è possibile porsi come educatori se tutto è relativo? Il ruolo della famiglia e delle agenzie educative preposte a questo, non ultima la scuola, come può adeguarsi al passo veloce dell'oggi? Se l'educazione è una relazione intenzionale che mira all'autonomia e all'identità, ciò è più complesso quando gli adulti stessi sperimentano appartenenze deboli, un'autonomia spesso proposta come anarchia, identità incerte, oppure, al contrario, contrapposte.

Mai come oggi, purtroppo, assistiamo al divulgarsi di un pensiero che accentua l'autonomia del singolo che, pur partendo da principi giusti, se non guidati, rischiano presto di trasformarsi in anarchia. Le vittime sono i giovani stessi e non di rado li sentiamo dire: "Ma che male c'è?" È notizia di oggi, 13 novembre, che i carabinieri di Rho hanno fatto irruzione interrompendo il rave party di Halloween, durato dalle 7 di sabato alle 22 di domenica, in un ex stabilimento di Novate Milanese e denunciato 542 ragazzi, di cui 36 minorenni, per danneggiamento, invasione di terreni ed edifici, furto, disturbo della quiete pubblica e resistenza a pubblico ufficiale. Il comandante della stazione in una conferenza spiegava che molti dei ragazzi in questione erano assolutamente privi della coscienza del reato che avevano commesso. Di chi è la colpa? Dei ragazzi o forse di una generazione di adulti che non ha saputo trasmettere il vero senso della libertà facendo perdere di vista la percezione di una responsabilità nelle azioni?

Questo semplice richiamo di cronaca ci rimanda preponderatamente al tema dell'educazione. Benedetto XVI afferma che "le ragioni della nostra speranza vanno proposte con la forza del pensiero, con l'articolazione della proposta, con la quotidiana fatica dell'educazione, della cultura, della progettualità". Bisogna, a mio avviso, partire da questa semplice considerazione che il Pontefice delinea nel suo magistero. Cosa è successo affinché si perdesse il senso di responsabilità insito in ogni azione? È mancata la quotidiana fatica dell'educazione da parte di una ge-

nerazione, ora adulta, inebriata da un processo culturale di liberazione ingannato dal motto "vietato vietare" e, allo stesso tempo, di agenzie educative, ivi comprese la scuola e la Chiesa, che non hanno saputo adeguarsi al passo dei tempi non supportando la famiglia e le stesse generazioni in crisi con un'azione culturale adeguata. Anzi le stesse agenzie educative hanno avuto un sussulto retroattivo legato a concetti pedagogici del passato e non all'altezza di risposte appropriate allo sconvolgimento culturale in essere negli anni '60 e '70. Nella stessa Chiesa il tentativo di rinnovamento operato dal Concilio Vaticano II non è stato preso in totale considerazione e ancora oggi si discute sulla sua reale applicabilità.

Questa inerzia di fronte all'avanzare del nuovo ha creato disorientamento proprio in quegli ambiti chiamati a gestire l'educazione come la famiglia, la scuola e le parrocchie: il frutto lo stiamo raccogliendo oggi in una considerazione relativa della vita, delle idee e di una identità; in una scuola incapace di gestire i suoi movimenti di autonomia in quanto ingessata da un sistema centralizzato e burocrate.

Ripartire dalla quotidiana fatica dell'educazione: questa la via, senza deroghe, ma in un'assunzione totale di quest'ambito tanto importante.

Diacono Giovanni P.

Corso di preparazione alla Cresima per adulti

Martedì 26 gennaio, alle ore 20,30, presso la Parrocchia di S. Matteo di Molinella, inizia un corso di preparazione alla S. Cresima (ed eventualmente anche alla S. Eucaristia) per quegli adulti che, non avendo ricevuto questi sacramenti, desiderano riceverli ora. Questo corso viene organizzato una sola volta all'anno ed è aperto a tutto il Vicariato.

I sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima sono sacramenti fondamentali per la vita cristiana, non vanno chiesti solo per adempiere ad una mera formalità in vista del matrimonio o del ruolo di padrino o madrina. E' necessario riscoprire la bellezza e l'importanza di questi sacramenti e ancor prima riscoprire il dono ineffabile della fede, che è stato posto nel nostro cuore, come germe, al momento del nostro battesimo. Per questo a chi desidera ricevere questi sacramenti la nostra Chiesa propone un itinerario serio fatto di catechesi, di preghiera, di celebrazione della S. Messa festiva, di esperienza autentica di vita cristiana. E' un cammino certamente bello, fatto assieme ad altri amici e alla comunità cristiana, ricco di sorprese e di grazia.

Chi desidera partecipare avvisi prima (tel. 051 881411) e in ogni modo si trovi in parrocchia martedì 26 gennaio alle ore 20,30.



Corsi in preparazione al matrimonio - Vicariato di Budrio

Medicina

Al mercoledì ore 20,45 - Sala parr. Giovanni P. II
Dal 13 gennaio al 20 marzo
Rivolgersi a: Fam. Zirondelli (051 852141)

Molinella

Al giovedì ore 20,45 - Oratorio parrocchiale
Dal 28 gennaio al 25 marzo
Fam. Rambaldi (051 6900143 - 339 5328474) -
Fam. Grazia (349 2404744)

Ganzanigo

Al mercoledì ore 20,45 - Sala parrocchiale
Dal 28 aprile al 30 giugno
Fam. Pisoni (345 4332794) -
Fam. Abbate (335 330646)

Mezzolara

Al venerdì ore 20,45 - Sala parrocchiale
Dal 1° ottobre al 26 novembre
Fam. Vita (051 805816 - 347 1328916) -
Fam. Rizzi (340 2410849)

Vedrana

Al lunedì ore 20,45 - Sala parrocchiale
Dal 1° marzo al 3 maggio
Fam. Castellini (051 803771)

Budrio

Al venerdì ore 20,30 - Parrocchia S. Lorenzo - Sala S. Maria
Dal 24 settembre al 28 gennaio (incontri quindicinali)
P. Floriano o P. Luigi (051 6920150)

BENEDIZIONI PASQUALI 2010

Lunedì 11 gennaio iniziano le benedizioni pasquali, secondo il programma riportato qua di seguito e che ci proponiamo di rispettare il più possibile. Inizieremo al mattino alle ore 9 circa e al pomeriggio circa alle 15. Se non potrete essere presenti quando passeremo e desiderate ricevere la benedizione, potrete rivolgervi in parrocchia (tel 051 881411) per concordare un momento adatto. Ricordiamo pure che nei luoghi pubblici (negozi, bar, ecc.) andiamo su richiesta.

In questo ministero itinerante ci aiuteranno, oltre ai diaconi, anche i ministri istituiti che hanno ricevuto dal Vescovo questo incarico.

VIA	DATA
Alberani	28/01 matt.
Alfieri	03/02 matt.
Angelini dispari	01/03 pom.
Angelini pari da 2 a 14	02/03 pom.
Angelini pari da 16 a 20	03/03 pom.
Ariosto	03/02 matt.
Artigianato	25/02 matt.
Asiago	12/03 pom.
Barattino	19/02 matt.
Battisti	26/02 matt.
Bellini	11/01 matt.
Bentivogli dispari	10/03 matt.
Bentivogli pari da 2 a 48	11/03 matt.
Bentivogli pari da 50 a 102	12/03 pom.
Bersaglieri	25/02 pom.
Boccaccio	03/02 matt.
Buozzi	16/02 matt.
Cairolì	22/01 pom.
Calzolari	27/01 pom.
Carabinieri	16/02 pom.
Caravaggio	30/01 matt.
Carducci	25/01 pom.
Carso	19/02 matt.
Casati	28/01 matt.
Cervi	19/01 matt.
Cilea	16/01 matt.
Circonvallazione Sud	01/02 matt.
Confine Inferiore	08/02 matt.
Copernico	03/02 matt.
Costa dispari da 1 a 127	20/01 pom.
Costa dispari da 129 a 223	21/01 pom.
Costa dispari da 225 a 227	23/01 matt.
Costa pari	22/01 matt.
De Amicis	03/02 matt.
Fabbri	28/01 matt.
Fermi dispari	11/02 pom.
Fermi pari	08/02 pom.
Ferri	15/02 matt.
Filzi	26/01 pom.
Fiume Vecchio	23/02 matt.

VIA	DATA
Fornace	25/02 pom.
Forti	11/03 pom.
Foscolo	03/02 matt.
Frank	15/02 matt.
Gagliardi	03/03 pom.
Galvani	12/02 pom.
Giordano Bruno	18/03 pom.
Giotto	03/02 pom.
Giovanni XXIII	12/01 pom.
Giuriolo dispari	05/03 pom.
Giuriolo pari	09/03 pom.
Goito	10/02 matt.
Gramsci	02/03 matt.
Isonzo	16/02 pom.
Lavoro	16/02 matt.
Leonardo da Vinci	04/02 pom.
Leopardi	11/01 pom.
Libertà	18/01 matt.
Machiavelli	02/03 matt.
Magenta	05/02 matt.
Malvezza	08/02 matt.
Mameli	02/02 matt.
Manin	26/01 matt.
Marconi disp. da 1 a 63	14/01 matt.
Marconi disp. da 65 a 79	15/01 matt.
Marconi disp. da 81 a 103	15/01 pom.
Marconi pari da 2 a 30	13/01 pom.
Marconi pari da 32 a 60	14/01 pom.
Maroncelli	26/01 matt.
Martiri Belfiore	20/01 matt.
Martiri Liberazione	15/01 matt.
Martoni p.zza	26/02 matt.
Marzocchi	26/02 pom.
Masi dispari	20/02 matt.
Masi pari da 2 a 42	18/02 pom.
Masi pari da 44 a 54	19/02 pom.
Masi pari da 56 a 114	22/02 pom.
Matteotti	28/01 matt.
Mazzini disp. da 1 a 111	12/03 matt.
Mazzini disp. da 113 a 217	15/03 matt.

VIA	DATA
Mazzini disp. da 219 a 355	16/03 matt.
Mazzini disp. da 357 a 405	16/03 pom.
Mazzini pari da 2 a 120	09/03 matt.
Mazzini pari da 122 a 194	17/03 matt.
Mazzini pari da 196 a 330	17/03 pom.
Menotti	26/01 pom.
Mentana	05/02 matt.
Micca	22/01 pom.
Michelangelo	05/02 pom.
Minzoni	10/03 pom.
Montegrappa	08/02 matt.
Montello	05/02 matt.
Montenero	04/03 matt.
Monti dispari	12/01 matt.
Monti pari	12/01 pom.
Moro	25/02 matt.
Morosini	16/02 matt.
Murri	28/01 pom.
Nobili	18/02 matt.
Ortigara	06/02 matt.
Palme Olof	25/02 matt.
Pascoli da 2 a 8	03/02 pom.
Pascoli da 10 a 12	02/02 matt.
Pastrengo	15/02 pom.
Pasubio	12/02 matt.
Pedrelli	15/03 pom.
Pellico	22/01 pom.
Pertini	25/02 matt.
Petrarca	28/01 pom.
Piave	18/01 matt.
Pisacane	25/01 pom.
Ploner	23/02 pom.
Podgora	29/01 matt.
Primo Maggio	18/01 matt.
Prov. Circonv. dispari	09/02 matt.
Prov. Circonv. pari da 2 a 34	10/02 matt.
Prov. Circonv. pari da 36 a 64/8	09/02 pom.
Prov. Circonv. pari da 66 a 132	10/02 pom.
Prov. Infer. disp. da 7/1 a 11	23/02 pom.
Prov. Infer. disp. da 13 a 79	24/02 matt.

VIA	DATA
Prov. Inferiore pari	24/02 matt.
Prov. Sup. pari da 2 a 64	04/03 matt.
Prov. Sup. pari da 66 a 102	05/03 matt.
Prov. Sup. pari da 104 a 182	08/03 matt.
Prov. Superiore dispari	08/03 pom.
Puccini	13/01 matt.
Quattro Novembre	30/01 matt.
Raffaello	05/02 pom.
Redenta	22/02 matt.
Reni	01/03 matt.
Rialto	27/01 matt.
Righi	12/02 matt.
Romagne	23/02 matt.
Romagnoli	22/02 matt.
Rossini	11/01 pom.
Salvemini	01/03 matt.
Saragat	02/03 matt.
Sauro	25/01 matt.
Scarabelli	24/02 pom.
Schiassi dispari da 1 a 31	01/02 pom.
Schiassi dispari da 33 a 53	02/02 pom.
Schiassi pari	29/01 pom.
Spadona	23/02 matt.
Tagliamento	27/01 matt.
Tasso	12/01 matt.
Testoni	29/01 pom.
Tonale	19/02 matt.
Toti	19/01 pom.
Turati	02/03 matt.
Unita`	11/02 matt.
Valeriani	27/01 pom.
Vecellio Tiziano	04/02 pom.
Verdi	18/01 pom.
Vescovo	08/02 matt.
Viola	04/02 matt.
Vittorio Veneto	16/02 pom.
Viviani	12/03 matt.
Volturno	21/01 matt.
Zarri	04/03 pom.
Zavaglia	02/03 matt.

Oltre ai sacerdoti della parrocchia, potranno visitare le vostre case per la benedizione le seguenti persone:



Diacono
G. Gualanduzzi



Diacono
G. Palmese



Diacono
S. Stanzani



Paolo
Cavagnola



Massimo
Gherardi



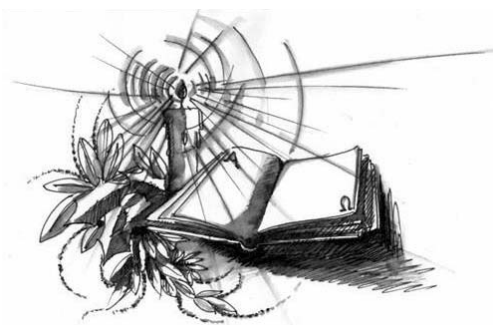
Giorgio
Macchia



Mirco
Rambaldi

IL LETTORATO di Massimo

E' proprio vero. Il tempo scorre inesorabilmente ed è ormai passato quasi un anno dal giorno della mia candidatura al diaconato permanente. Il cammino prosegue e siamo ormai giunti ad un'altra importante tappa: il ministero del lettorato. Durante il terzo anno di preparazione infatti, è prevista l'istituzione al secondo ministero dei candidati, ed essendo io già accolto, mi sto preparando ad essere istituito lettore. Devo dire la verità; la tentazione di considerare questo evento come una semplice tappa verso l'ordinazione diaconale è stata forte; in fondo basta fare una semplice domanda. Poi ci pensi un attimo, rifletti, e ti rendi conto che le cose non stanno assolutamente così. E per convincermi è bastato leggere la preghiera di esortazione che il Vescovo pronuncia in occasione dell'istituzione.



Figli carissimi, Dio nostro Padre ha rivelato il mistero della nostra salvezza e lo ha portato a compimento per mezzo del suo Figlio Gesù Cristo fatto uomo, il quale, dopo averci detto e dato tutto, ha trasmesso alla sua chiesa il compito di annunziare il Vangelo ad ogni creatura.

E ora diventando lettori, cioè annunciatori della parola di Dio, siete chiamati a collaborare a questo impegno primario nella Chiesa e perciò sarete investiti di un particolare ufficio, che vi mette a servizio della fede, la quale ha la sua radice e il suo fondamento nella parola di Dio.

Proclamerete la parola di Dio nell'assemblea liturgica; educerete alla fede i fanciulli e gli adulti e li guiderete a ricevere degnamente i Sacramenti; porterete l'annuncio missionario del Vangelo di salvezza agli uomini che ancora non lo conoscono.

Attraverso questa via e con la vostra collaborazione molti potranno giungere a conoscenza del Padre e del suo Figlio Gesù Cristo, che egli ha mandato, e così otterranno la vita eterna.

E' quindi necessario che, mentre annunziate agli altri la parola di Dio, sappiate accoglierla voi stessi con piena docilità allo Spirito Santo; meditatela ogni giorno per acquistarne una conoscenza sempre più viva e penetrante, ma soprattutto rendete testimonianza con la vostra vita al nostro salvatore Gesù Cristo.

Cosa si può ancora aggiungere a queste parole se non la richiesta al Signore di quella grazia che è necessaria per sopperire alla mia inadeguatezza a svolgere questo compito? Mi affido pertanto alle preghiere della mia comunità, per essere accompagnato verso questo nuovo ministero e per poterlo esercitare nel miglior modo possibile.

Vorrei approfittare anche di queste righe per chiedere una preghiera particolare anche per i miei compagni di corso che come me nei prossimi mesi verranno istituiti accolti o lettori in vista del diaconato permanente e anche per quelli che a gennaio presenteranno la propria candidatura. Vi ricordo che nel nostro vicariato ci sono tre persone che frequentano il terzo anno di preparazione e una che frequenta il secondo a testimonianza di una chiesa locale ma anche di un vicariato, che si apre sempre di più alla ministerialità e al diaconato permanente, dono sacramentale che mi auguro possa contribuire ad un rinnovamento profondo della Chiesa.

Massimo Gherardi

In data da destinarsi, nel periodo quaresimale, il Cardinale Arcivescovo verrà a Molinella per conferire a Massimo il ministero del Lettorato, ultima tappa prima del Diaconato.

Verso la Missione

Continua il nostro cammino di approfondimento del **mistero del nostro Battesimo**.

Sono già stati tenuti due incontri vicariali a S. Martino guidati dal prof. Tibaldi. Ce ne saranno altri due e precisamente domenica 28 febbraio e domenica 18 aprile, sempre a S. Martino dalle ore 17 alle ore 20. Inoltre i partecipanti hanno ricevuto un piccolo sussidio per la preghiera personale quotidiana "percorso parola", dove in ogni giorno della settimana è presentato un breve brano della Sacra Scrittura accompagnato da un commento. Strumento questo molto prezioso perché aiuta il fedele a nutrirsi ogni giorno della Parola del Signore, ascoltandola, meditandola e custodendola nel cuore perché porti frutto abbondante.

Il sussidio è a disposizione in fondo alla chiesa o in canonica per chi vuole servirsene.

Inoltre sono offerti alcuni giorni di **esercizi spirituali residenziali** dalla sera di venerdì 22 gennaio alla sera di domenica 24 gennaio, presso le Suore Imeldine di Idice. Ci sono a disposizione una trentina di posti per chi desidera fermarsi a dormire; gli altri torneranno a casa alla sera e riprenderanno il mattino successivo.

Gli esercizi saranno guidati da Mons. Mario Cocchi, Vicario episcopale. Chi desidera partecipare, dia la propria adesione in parrocchia.

Ringraziamo il Signore per questa opportunità che ci dona e preghiamolo perché ci conceda di riscoprire e vivere in maniera più vera il nostro battesimo.

Don Nino



Festa della FAMIGLIA

Domenica 7 febbraio celebriamo la festa della Famiglia. È importante sottolineare questo grande dono della famiglia benedetta col sacramento del Matrimonio in un tempo in cui questo istituto è tanto poco apprezzato e spesso penalizzato dalla stessa legislazione civile.

Con questa festa vogliamo ringraziare il Signore e riaffermare la nostra piena adesione al suo piano sapiente che ha manifestato al momento stesso della creazione dell'uomo e della donna; piano sapiente voluto per il massimo bene della famiglia e dell'intera società.

A questa festa sono invitati tutti gli sposi, in particolare chi ricorda il 25°, il 50°, il 60° di matrimonio o chi ricorda altre date significative (10, 20, 30, ... anni di matrimonio).

Questo il programma:

Ore 10: S. Messa e rinnovo delle promesse matrimoniali

Ore 12,30: Pranzo insieme, aperto a tutti. Per il pranzo occorre dare la propria adesione entro giovedì 4 febbraio ai Sig: Alfio Carati (tel. 051 881687) o Casarini Dora (tel. 051 880261) oppure in parrocchia (tel. 051 881411).



NOI GIOVANI



“Alba del futuro”

Il freddo e il grigiame del cielo sopra Molinella mettono già voglia di Natale, di luci e dei colori del presepe; l'estate è senza dubbio ormai un lontano ricordo e tanti attendono già le ferie del prossimo anno. Noi vogliamo in questa pagina, dedicata ai giovani, farvi partecipi delle attività dell'estate che è passata, convinti che i frutti che abbiamo ricevuto facciano bene anche a voi e che delle cose belle è sempre bello fare memoria. La gratitudine d'altra parte è l'occhiale migliore anche per leggere il presente e attendere il futuro.

Abbiamo già parlato nello scorso bollettino delle belle e intense settimane di Estate Ragazzi; in questo numero vogliamo scaldarvi e illuminarvi con qualche raggio partito dai nostri campi, facendo parlare chi li ha vissuti.

Dal campo giovanissimi a Forlimpopoli: “Jesus Christ superstar”

È curioso quanto sia difficile condividere le proprie gioie, le proprie soddisfazioni a volte, ma se vi dovessi descrivere con una sola parola quello che è stato il campo giovanissimi a Forlimpopoli non ho dubbi nel dirvi che questa parola è VITA. È stato un campo VIVO. Qualche dato fondamentale: cinque parrocchie (Castenaso, Molinella, Sant'Antonio, Osteria Grande, Maddalena di Cazzano) ospiti nella foresteria del convento di una comunità di monache agostiniane a Forlimpopoli. Eravamo una marea tra educatori e ragazzi. È stata un'esperienza piena di vita sin dalle sue prime battute; la preparazione insieme agli altri educatori è stata appassionante e si è formato un team affiatato con un intento comune: regalare giorni indimenticabili ai nostri ragazzi. "Jesus Christ Superstar" questo il titolo del campo, una sfida, un pentolone pieno di tematiche difficili e delicate. Abbiamo vissuto giornate intense insieme alla figura, così a volte misteriosa e a volte sorprendente di Gesù, insieme alle persone che lui ha incontrato e che noi incontriamo tutti i giorni a volte senza rendercene conto (la samaritana, Lazzaro, il cieco nato, gli apostoli). L'iniziale timidezza è stata subito sostituita da un senso di comunione, o meglio di comunità; abbiamo fatto un vero viaggio insieme, abbiamo condiviso emozioni, sentimenti, momenti di stanchezza (correre in pieno luglio dopo pranzo per prendere la bandiera nel campo avversario è fatica!), abbiamo fatto nuove amicizie, ne abbiamo consolidate di vecchie, abbiamo cercato di donare un po' del nostro tempo a ragazzi e bambini che vivono situazioni difficili e abbiamo accolto educatori e sacerdoti delle nostre parrocchie che ci venivano a trovare a qualsiasi ora. È stato un autentico momento di crescita a più livelli per tutti, ragazzi ed educatori. Non mi resta quindi che ringraziare tutti coloro che sono stati coinvolti in tutto questo: ragazzi, educatori, genitori, le mitiche suore, Don Giò. Vogliamo anche comunicare che il gruppo giovanissimi è sempre aperto, sempre disponibile per chiunque frequenti le scuole superiori, durante tutto l'anno...insomma, WE WANT YOU!!!

(Flavia Mainardi, educatrice)

Dal campo itinerante Norcia-Assisi

Girano voci su questo campo. Prima di partire ci dicevano che sarebbe stata un'esperienza unica e irripetibile, che ci avrebbe cambiato la vita, che ci avrebbe messo davanti a delle scelte determinanti eccetera eccetera... Così siamo partiti con i nostri enormi zaini, curiosi di verificare ciò che ci avevano detto, consapevoli che avremmo fatto una bella fatica a camminare, e speranzosi di creare nuove amicizie, magari solide e durature.

In un percorso che va Norcia ad Assisi guidati da San Benedetto e San Francesco ci siamo messi in cammino, cercando di riflettere su ciò che ci veniva offerto come spunto negli incontri. A dire il vero non è stato subito semplice entrare nell'ottica di un intenso percorso spirituale, anche perché abbiamo dovuto abituarci a dormire e mangiare per terra, privarci di una doccia calda dopo una giornata di cammino, ecc. Queste difficoltà però non ci hanno impedito di concentrarci sugli importanti temi trattati: la nostra

attenzione è ruotata attorno ai voti monastici di obbedienza, castità e povertà, aiutandoci a riflettere su cosa sono per noi amore e felicità.

In realtà nulla è stato decisivo, non abbiamo fatto scelte determinanti e la nostra vita prosegue proprio come prima, però lo spirito con cui abbiamo affrontato questa avventura persiste, e la memoria di questa bella esperienza fa sì che il cammino non sia finito il 30 agosto, ma continui tuttora in maniera infaticabile...

(Laura De Battisti)

Il campo itinerante Norcia - Assisi ci ha regalato valori ed emozioni uniche. Lo si leggeva nei nostri occhi, e lo si intuiva dalle nostre parole o dai semplici movimenti che ognuno di noi faceva.

Nonostante la brevità dei tempi, l'esperienza è stata davvero intensa e vissuta al meglio, aiutati per mezzo di confronti, dialoghi, momenti di silenzio, di riflessione e parole di conforto. A tutti sembrava che i fatti, le parole e tutto ciò che accadeva, in realtà non accadesse per caso, ma avessero un loro motivo/scopo ben preciso e voluto. E' stato un campo davvero ricco di doni, e la promessa che ci siamo fatti e che credo tutti stiamo cercando di mantenere è far risplendere questi doni, vivendo insieme nella comunità, al Suo fianco e tenendo sempre orecchie e cuore ben aperti.

" E' possibile viaggiare da soli ma un buon camminatore sa che il grande viaggio è quello della vita ed esso esige dei compagni. Beato chi si sente eternamente in viaggio e in ogni prossimo vede un compagno desiderato."

"Un buon camminatore si preoccupa dei compagni scoraggiati e stanchi. Intuisce il momento in cui cominciano a disperare. Li prende dove li trova. Li ascolta. Con intelligenza e delicatezza, soprattutto con amore, ridà coraggio e gusto per il cammino..."

(Michela Treggia)

Spero che queste parole vi abbiano mostrato la ricchezza di ciò che abbiamo ricevuto, perché siamo certi che, come un seme, tutto questo sta cominciando a germogliare e a fare frutti. Son certo che son capaci di rendere luminoso anche questo cielo autunnale.

Don Giovanni

“Chi sogna solo di giorno conosce molto cose che sfuggono a chi sogna solo di notte” (E. A. Poe)

Non è una frase biblica, ma ne coglie un tratto, quello del sogno come luogo in cui Dio si rivela e mostra nella docilità e nella pace del sonno la sua strada.

Anche Dio ha un sogno: fare di tutta tutta l'umanità una sola famiglia intorno a Lui. E come tutti i veri sognatori si è messo in moto per realizzarlo e non ha voluto essere solo. La Chiesa e la comunità cristiana sono l'inizio della realizzazione di questo sogno: è la realtà che comincia a prendere forma secondo il cuore del Padre.

Ci fa bene ricordarci che siamo dentro questo cammino bello e gioioso e possiamo farne memoria se a volte gustiamo la gioia del ritrovarci insieme come comunità.

La **III domenica del mese** desideriamo che in quest'anno divenga la domenica della comunità in maniera più visibile. Ogni domenica, il nostro ritrovarci intorno alla mensa eucaristica è già la festa della nostra comunità. Desideriamo però che la fraternità della mensa celeste continui nella fraternità della mensa terrestre, in cui prendere insieme il cibo.

Ogni terza domenica ci ritroveremo a celebrare insieme la messa delle 10 e con chi vuole, senza limiti di età e di provenienze, a mangiare insieme con ciò che ognuno porterà da condividere.

Nella terza domenica di novembre abbiamo già cominciato ed è stato un bel momento di famiglia.

Vi aspettiamo per la terza di dicembre e per le seguenti! Vi ricordiamo poi che dopo il pranzo continua l'appuntamento dell'oratorio con Domenica Ragazzi, che il 20 dicembre confluirà nel presepe vivente. Vi aspettiamo!



Esercizi spirituali parrocchiali

E' ormai tradizione che ogni due anni si facciano gli esercizi spirituali parrocchiali.

Questo è l'anno scelto. I bravi padri domenicani con le suore saranno in mezzo a noi da domenica 20 a domenica 28 febbraio. Gli esercizi saranno rivolti a tutti: dai più piccoli ai più anziani come già abbiamo sperimentato. Saranno giornate ricche di luce e di grazia. Insieme mediteremo il mistero della Chiesa nel quale siamo stati inseriti nel giorno del nostro battesimo.

Perché possiamo accogliere con cuore aperto la grazia di questi giorni, preghiamo in maniera particolare la Vergine Santa che accoglieremo sabato 20 nella sua Immagine Venerata nel Santuario di Boccadirio.

Una settimana prima di questi santi esercizi consegneremo in chiesa un programma dettagliato delle varie celebrazioni. Fin da ora preghiamo per il buon esito di questi esercizi.

*Desidero **ringraziare** moltissimo tutti coloro che in modi diversi collaborano per il buon andamento della nostra parrocchia: diaconi, ministri istituiti, ministranti, seminaristi, catechisti, cantori, il Consiglio Pastorale, Il Consiglio per gli affari economici; coloro che puliscono e tengono in ordine la chiesa; coloro che collaborano per le opere di carità, per il mercatino, per l'oratorio, per il "doposcuola" parrocchiale, per il bollettino parrocchiale, per organizzare le feste della parrocchia; a quanti collaborano con offerte per la chiesa e le opere parrocchiali.*

Grazie a quanti offrono le loro capacità tecniche e il loro tempo per la manutenzione e il restauro degli edifici.

Grazie ancora a quanti, in occasione del funerale dei propri cari, hanno raccolto offerte per le opere parrocchiali e per il restauro della chiesa di San Francesco.

Grazie di cuore a tutti, anche a coloro che posso aver dimenticato.

Il Signore, che non dimentica nessuno e tutto vede e conosce, ricompensi e benedica largamente tutti.

Don Nino

LA FILASTROCCA DEL DOPOSCUOLA

Viene il Natale con una filastrocca
assai simpatica e niente affatto sciocca.
Tutto il mattino lo passiamo a scuola,
fra banchi e cattedre è la stessa gnola,
finché alle tredici, lo sguardo alla

[finestra,

abbiamo in mente solo la minestra
e con gli zaini colmi di "zavài"
usciamo carichi come dei Masài.

Il passo è lento ma la fame è intensa
quando arriviamo su alla sala mensa
dove mangiamo con grande appetito
mentre le cuoche rischiano l'udito
per il frastuono e la gran confusione
fra uno spaghetti un urlo e un

[maccherone.

A fine pranzo lesti sparecchiamo
ed a sgombrare tutti ci prestiamo,

in corridoio c'è un andirivieni
e già le aule implorano: di compiti siam

[pieni!,

mentre ognuno con tecnica maldestra
cerca di accontentare la maestra
si sente un calpestio giunger da fuori...
evviva, arrivano i collaboratori!

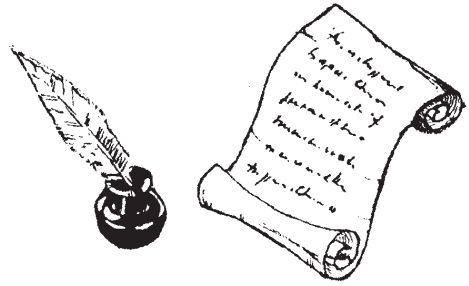
La Vanda e Mario, Sandro e la Lisetta
ci aiutano però ci fanno fretta,
tra un chiarimento e una spiegazione
ci bloccano, ahinoi, la digestione,
e come accadde anche a Carlo Magno
ci viene spesso da scappare in bagno.
Intanto Don Giovanni e il buon Giuliano
se ne stan lì col dizionario in mano
per capir se il plurale di maestà
è maestì, chi capperi lo sa!?

Il grande Luca, da vero rugbysta,

sta in mezzo al corridoio bene in vista
pronto a gettarsi con un bel placcaggio
sui più pericolosi di passaggio.

Ma della situazione le colonne
son Ele, Rai e Sara, le tre donne
che con pazienza quasi certosina
... iniziano a sgridare la mattina
per finir fra rimproveri e sbadigli
la sera a casa con i propri figli!
Vabbè, d'accordo, c'è del parapiglia,
però noi siamo una grande famiglia,
di certo i "più migliori" sulla piazza,
e non badiamo a religione e razza,
ci vogliam tutti bene, questo vale,
soprattutto nel tempo del Natale
che ci fa meditare e il cuor ci tocca,
come questa bizzarra filastrocca!

Lettere al Parroco



Egregio Sig. Parroco,

sono una signora di Milano ed in occasione della visita ad una delle mie sorelle residenti a Molinella ho partecipato alla S. Messa domenicale delle ore 10.

Innanzitutto volevo rivolgerle un apprezzamento per come la celebrazione eucaristica sia ben curata partendo dal servizio all'altare, dalla cura delle letture e dai canti.

Non ho potuto però fare a meno di rimanere spiacevolmente colpita dal comportamento dell'assemblea alla fine della celebrazione. La chiesa si è praticamente svuotata subito dopo la benedizione senza attendere il canto finale e la processione col celebrante. Inoltre i pochi rimasti all'interno, incuranti del luogo sacro, hanno cominciato a chiacchierare a voce alta al punto da coprire il canto e hanno continuato imperterriti anche oltre.

Nella mia parrocchia tutto questo è inconcepibile. La messa si conclude con la partecipazione al canto finale e l'assemblea si scioglie in silenzio per poi ritrovarsi sul sagrato a scambiare le consuete chiacchiere.

Chiedo scusa se mi sono permessa di scriverle queste due righe ma proprio non ne ho potuto fare a meno.

Lettera firmata

Ill.ma Signora,

la ringrazio per questa sua lettera che mi dà l'occasione di ribadire ancora una volta alcune norme. Quanto lei ha sottolineato è giustissimo: è vero che la S. Eucaristia termina col saluto finale, però non è corretto uscire prima dei celebranti e perché va contro ogni norma di galateo e perché non tiene conto dei fratelli presenti e infine perché dimostra un senso di fretta e di insofferenza che non si addice ad una assemblea tanto importante.

Chiamandoci alla celebrazione eucaristica il Signore ci fa un grandissimo regalo e il fuggire subito sembra dire: "OK finalmente è finita". E' bello invece dire un ultimo grazie al Signore con il canto e uscire ordinati senza correre, quasi avendo dispiacere di lasciare la chiesa. Molti salmi infatti esprimono il desiderio di andare alla casa del Signore e di rimanervi a pregare e proclamano beati quelli che possono rimanere anche di notte a lodare il Signore.

Per l'altro problema: certo è bello fermarsi dopo la S. Messa a conversare coi fratelli, ma non in chiesa che è luogo sacro e di preghiera. Inoltre le persone che dopo la S. Messa vogliono fermarsi a pregare hanno il diritto di trovare silenzio.

Cara signora, devo dire, a onor del vero, che la nostra comunità in questi ultimi tempi ha fatto passi avanti, ma deve ancora progredire per rendere la celebrazione eucaristica il momento più bello della settimana. Mi consenta di fare un appello a tutti i parrocchiani: terminato il canto usciamo in silenzio e fermiamoci a parlare sotto il portico o nella sala che i ragazzi hanno preparato all'ingresso del teatrino parrocchiale. I ragazzi sono molto lieti di avervi come ospiti! Per accedere a questo luogo si può uscire dalla chiesa servendosi della porta dalla quale escono i bambini, a fianco del presbiterio.

Grazie ancora, gentile signora e un saluto cordiale.

Don Nino

notizie in breve

- ◆ Martedì 5 gennaio alle ore 20,30 presso il teatrino parrocchiale si svolgerà l'ormai tradizionale **Briscola della Befana** organizzata dai giovani della parrocchia.
- ◆ 17 gennaio: memoria di S. Antonio abate
Ore 16: **benedizione degli animali** nel cortile dietro la chiesa
- ◆ Dal 18 al 25 gennaio: **settimana di preghiera** per l'unità dei cristiani
- ◆ Dal 22 al 24 gennaio (da sera a sera) **esercizi spirituali** residenziali a Idice
- ◆ Domenica 7 febbraio: **festa della Famiglia**
- ◆ Da giovedì 11 a domenica 14 febbraio: giornate di solenne **adorazione eucaristica**
- ◆ Mercoledì 17 febbraio: giorno delle **Ceneri** - inizio della Quaresima
E` giorno di vigilia e di digiuno
Ore 15,30 e ore 17: preghiera per i ragazzi dell'Oratorio, delle elementari e delle medie
Ore 20,30: Liturgia eucaristica con imposizione delle ceneri
- ◆ Venerdì 19 febbraio: prima **stazione quaresimale** a Budrio
- ◆ Dal 21 al 28 febbraio: **esercizi spirituali** parrocchiali guidati dai padri domenicani.

Celebrazione del BATTESIMO nell'anno 2010

- 6 gennaio - Solennità dell'Epifania del Signore
- 7 febbraio - Festa della famiglia
- 4 aprile - Pasqua di Risurrezione
(durante la Veglia pasquale del sabato notte)
- 11 aprile - II domenica di Pasqua
- 23 maggio - Solennità di Pentecoste
- 27 giugno - XIII domenica del tempo ordinario
- 25 luglio - XVII domenica del tempo ordinario
- 22 agosto - XXI domenica del tempo ordinario
- 19 settembre - XXV domenica del tempo ordinario
(inizio feste settembrine)
- 1 novembre - Solennità di tutti i Santi
- 21 novembre - Solennità di Cristo Re



Pellegrinaggio a Torino per visitare la Sacra Sindone

Sabato 24 aprile faremo un pellegrinaggio a Torino per visitare la Sacra Sindone, che dal 10 aprile al 23 maggio viene esposta alla venerazione dei fedeli.

Chi desidera partecipare dia la propria adesione quanto prima.